



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Provinciale di Savona

ALLA SEGRETERIA NAZIONE SILP-CGIL

ROMA

e.pc

ALLA SEGRETERIA REGIONALE SILP CGIL
GENOVA

AL QUESTORE DI SAVONA

Oggetto : Questura Savona -Impiego del personale fuori sede -
Richiesta Intervento Urgente .-

Sebbene la carenza di personale sia una nota dolente per molti uffici pubblici, nelle Forze di polizia il disagio comporta conseguenza più delicate. Effetti che si ripercuotono sui cittadini ai quali, però, non si può far pagare lo scotto.

L'emergenza criminalità e migranti sembra dominare le pagine dei quotidiani. Gli operatori di polizia sono costantemente chiamati a sacrifici, a mettere da parte addirittura la propria incolumità. Ebbene la Questura di Savona è giunta a superare il punto del non ritorno.

L'età dei colleghi è estremamente elevata, gli organici subiscono una costante emorragia per i nuovi pensionati ma le esigenze di sicurezza sul territorio non aspettano. Molti quartieri stanno subendo un'ondata di furti che ha richiesto anche la convocazioni in Prefettura di un vertice urgente sulla sicurezza. Il 6 maggio il quotidiano "La Stampa" ha pubblicato l'articolo:" In Valbormida i cittadini sono esasperati.

L'emergenza furti diventa un caso politico". Nel pezzo colpiscono le prese di posizione di esponenti politici appartenenti a schieramenti opposti: Partito Democratico e Lega Nord. Eppure, su questo argomento, le loro posizioni si allineano. La "bomba sociale", com'è stata definita l'emergenza del territorio, un'iperbole che lascia ben poco alla retorica, richiede un intervento di codesto Ministero che non si può più far attendere.

La Questura non è in grado di fronteggiare anche le aggregazioni che ad oggi stanno portando via personale prezioso, soprattutto del ruolo ispettori, diretto a Torino, Messina, Milano e anche Venezia.

Dei 28 ispettori totali, compreso il Commissariato di Alassio, ad oggi, ne sono impiegabili SETTE, solo SETTE! Ci rendiamo conto che è stato richiesto alla stessa persona di partire per Messina a distanza di neppure un mese dalla precedente aggregazione! Una situazione insostenibile e pronta al collasso. Se non si adotteranno urgenti correttivi sarà umanamente impossibile impedire che davvero la "bomba sociale" esploda.

Savona, 13 Maggio 2015

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Luigi Sanguinetti